

IL GUERRIERO E LA SIGNORA DEL LAGO

(Lorenzo Pisano)

C'era una volta in una casa di legno
in mezzo al bosco,
un prete guerriero errante
di nome Arthin.



Un giorno mentre andava
a caccia insieme
alla sua piccola amica
una folletta di nome
Valeriana Butty

vede emergere dalle acque del lago lacrimoso la Signora
del Lago che gli dice "io sono Angelita la Rouge, se vuoi
cambiare vita e diventare più buono devi immergerti con
me nelle acque del lago lacrimoso"
Arthin le risponde "sì ok, voglio farlo perchè sono stanco
di essere cattivo con gli altri e con me stesso e voglio
imparare ad amare e rispettare".



Allora Arthin si immerge nel lago
insieme a Valeriana Butty
e quando escono dall'acqua lui si è
trasformato in un bellissimo
principe e la sua amica folletta in
un simpaticissimo ranocchietto.

Da quel momento Arthin è diventato un brav'uomo
gentile e generoso verso tutte le persone deboli e
bisognose, in modo particolare verso i disabili.



UN CASTELLO DI CIOCCOLATO

(Gabriele-Vale M. -Vale C)

C'era una volta una principessa buona che viveva in un castello di cioccolato, ma una strega cattiva le fece un incantesimo che la teneva prigioniera nel castello .



Un giorno una fata buona seppe dell'incantesimo e volle aiutare la principessa: fece sciogliere il castello di cioccolato e l'incantesimo svanì. Fu così che la principessa tornò libera.

LA REGINA E IL CASTELLO DI CIOCCOLATO

(Cristina Sallemi)



In un castello di cioccolato, dal giardino pieno di fiori colorati e profumati viveva una regina sola.

Un brutto giorno arriva una strega cattiva che inizia a mangiarsi piccoli pezzi del castello della Regina.

Lei arrabbiata cerca di cacciarla via, ma la strega cattiva fa un incantesimo e fa diventare di cioccolato anche la regina.

La strega mangia tutto il cioccolato che vuole, compresa la regina.



La regina però non era proprio sola, aveva un servo fedele che si accorge di quello che sta succedendo. Il servo dice alla strega: "Dopo aver mangiato tutto questo cioccolato, vuoi che ti preparo un tè?"

La strega con la bocca piena risponde: "Sì, ci vuole proprio".

Il servo fedele prepara invece una tazza di veleno e dice alla strega di berlo tutto.

La strega beve tutta la tazza, dice che fa schifo e cade morta per terra. Il servo corre dalla regina che, morta la strega, si libera dall'incantesimo.

La regina ringrazia il servo e vissero felici e contenti mangiando cioccolato e godendo del profumo dei fiori.



LA PRINCIPESSA E IL CACCIATORE

(Serenella)

Tanto tempo fa in un castello tra le meravigliose campagne della lontana Bellandia viveva una principessa figlia primogenita di un re.



Annoiata di stare senza fare niente, una mattina decise di andare a caccia con i suoi servitori, nella foresta vicino ad un villaggio di cacciatori.

Non cacciarono niente e decisero di tornare al castello.

Sul cammino incontrarono un giovane cacciatore che aveva con sé tanta selvaggina.

La principessa cortesemente gli chiese se poteva venderle qualcosa, il cacciatore rispose: **"Mia padrona potete prendere quello che volete, è un onore per me"**

La principessa prese due lepri, due fagiani e ringraziò il cacciatore.

Lo invitò al suo diciottesimo compleanno, al ballo che si sarebbe svolto da lì a una settimana. Il giovane cacciatore disse: **"Sono veramente onorato di essere invitato al vostro ballo maestà."**

La sera del ballo, il giovane cacciatore andò al ballo tutto elegante, presentandosi a tutti i partecipanti. La principessa lo invitò a ballare. Ballarono per quasi tutta la notte ridendo e scherzando. Nei giorni successivi si incontrarono nuovamente e nacque un bel sentimento che si trasformò in amore.





Il re sapendo dell'amore che c'era tra la figlia e il giovane cacciatore ,si infuriò e fece imprigionare nelle segrete il giovane cacciatore perché la principessa era stata promessa in sposa al capitano delle guardie reali.

Passarono parecchi mesi, la principessa non avendo più notizie del suo amato, fu costretta a sposare il capitano delle guardie reali.



La regina contraria al matrimonio, svelò dov'era il cacciatore. La principessa con l'aiuto di alcune guardie fidate, riuscì a liberarlo e il cacciatore scappò nel bosco, andando a nascondersi nel suo villaggio, in attesa della sua amata.

Il capitano delle guardie reali infuriatosi con il re, fece arrestare il re e la regina. Ricattò la principessa dicendole di tornare con lui altrimenti avrebbe fatto uccidere i genitori. La principessa impaurita accettò.

Intanto al villaggio dei cacciatori il giovane fuggiasco, seppe di ciò che era costretta a fare la sua amata, rimanendo con il perfido capitano. Radunò tutti i cacciatori dei villaggi vicini e con essi liberò il re e la regina.



Il re entusiasta del cacciatore, accettò il matrimonio con la principessa. Infine tutti vissero felici e contenti per molti e molti anni.

LE REGINE DEL MARE E UN RAGAZZO CORAGGIOSO

(Alice- Massimo P.- Luca-)

C'era una volta un castello sottomarino che aveva degli archi molto belli, vetrate colorate, stanze ampie e luminose.



In questo castello viveva la Regina dei Coralli che era in cerca di amore e aveva una sorella con la quale non andava d'accordo, la Regina degli Abissi.

La Regina degli Abissi era invidiosa e voleva governare al posto della sorella.



L'invidiosa Regina degli Abissi si rivolse alla sorella Regina dei Coralli dicendo:

<<Dammi subito quel vestito rosso perché è mio e lo voglio solo per me e poi io sono più grande di te e ho il dovere di governare al tuo posto, sai la prossima settimana mi faranno Regina del Castello Sottomarino e lo governerò tutta da sola>>.

La Regina dei Coralli piangendo e singhiozzando si rivolse alla Regina degli Abissi: **<<Sorella mia tu sei cattiva con me e non riceverai il vestito rosso perché mi vuoi fare del male>>.**

La Regina degli Abissi con un sogghigno silenzioso sussurrò alla sorella: **<<Ma no mia cara io ti voglio bene vedrai che se mi dai quel vestito rosso avrai il mio anello di diamanti>>**.



La Regina degli Abissi, esperta in magia nera, studiò di nascosto un piano per sbarazzarsi della sorella e preparò una pozione per trasformarsi nella principessa degli Anemoni, amica della Regina dei Coralli. In occasione della festa del mare la Regina degli Abissi andò al castello cercando di avvicinarsi alla sorella per versare il veleno nel calice.



Ad aiutare la Regina dei Coralli entrò in azione una tartaruga saggia che fece cadere il calice con il veleno, a sua volta la tartaruga usando un'ottima pozione magica riuscì a sconfiggere la Regina degli Abissi.



La Regina dei Coralli ringraziò la forte e coraggiosa tartaruga dicendo:

<<Amica mia grazie per avermi salvato la vita>>.



La Regina e la tartaruga festeggiarono la vittoria contro la sorella, la Regina della Abissi brindando e ridendo tutta la sera, e ad unirsi alla festa c'era anche la madre della Regina dei

Coralli.



La buona madre intratteneva i partecipanti alla festa con un canto lirico. La sua voce fece ballare e cantare tutti gli abitanti del bellissimo castello.

All'interno del castello sottomarino viveva anche un ragazzo fatto di acqua detto Acquamano, un ragazzo biondo, forte e coraggioso che doveva affrontare una grande sfida, quella di liberare sua madre dal branco di squali che la volevano sbranare.





Ad aiutare Acquaman c'era la formidabile tartaruga che con la sua pozione magica riuscì a fare addormentare gli squali. Il biondo ragazzo Acquaman combattendo con il suo tridente magico, riuscì a sopravvivere e a liberare sua madre.

Finalmente Acquaman e sua madre riuscirono a ritornare al bel castello sottomarino dove lo aspettava per partecipare alla festa del mare, la bellissima Regina dei Coralli. Acquaman, la madre e la regina dei Coralli ballarono e festeggiarono fino a notte fonda.



Alla mezzanotte, Acquaman, prese la mano della Regina dei Coralli facendole una dichiarazione d'amore. Lui si dichiarò alla bella Regina dei Coralli dicendo: ***"Fanciulla vuoi essere mia sposa?"***. La Regina con un sorriso commosso rispose: ***<<si sarò tua sposa per tutta la vita>>***. Acquaman e la Regina dei Coralli si incamminarono verso le loro stanze del castello, felici della serata e delle battaglie fatte assieme e vissero per sempre felici e contenti.

UNA VITA IN CAMPAGNA

(Valentina Chimenti)

C'era una volta, una fattoria dove viveva una bella famiglia, composta da mamma Giulia, papà Antonio e tre figli: Anita, Gabriele e Paola.

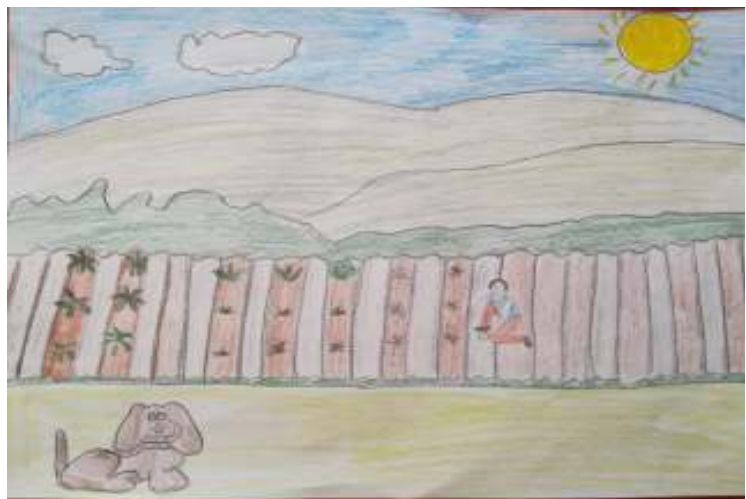


Nella fattoria c'erano gli animali e un campo dove coltivavano la terra, che gli serviva per poter vivere.

Ognuno della famiglia si dedicava al proprio lavoro: i figli accudivano gli

animali, la mamma si dedicava alla casa, il papà si prendeva cura l'orto, dove piantava frutta e verdura. Lavorava così bene che la terra produceva tanti frutti e il papà pensò di aprire un negozio in fattoria, dove vendevano alla gente del paese.

Ai figli piacevano tanto gli animali e quando vedevano dei cani randagi o maltrattati li accoglievano nella fattoria, dandogli cure e tanto amore.



Questa famiglia era rispettata e ben voluta da tutti, ma soprattutto c'era amore e rispetto tra di loro.

LA FIABA DEI 4 GATTINI

(Paola Balboni)

C'era una volta una gattina di nome Milù che viveva in una famiglia di povera gente contadina.

Un giorno rimase incinta, i suoi padroni erano contenti, ma preoccupati perchè, essendo tanto poveri, non avrebbero potuto dargli da mangiare.



Per fortuna accanto alla famiglia dei contadini venne ad abitare una famiglia più ricca che adottò i 4 piccoli gattini.

Così mamma gatta e gattini vissero felici e contenti.



STORIA DI UN'AMICIZIA

(S. Martino)

C'erano una volta 5 ragazzi che vivevano in una piccola baita al di là del bosco. Tra di loro non correva buon sangue: litigavano sempre e ognuno pensava a sè stesso.

La loro casa era fatta di legno e accanto si trovavano una piccola stalla ed un pollaio abbandonati, perché nessuno di loro voleva lavorare.



Un giorno però videro passare sul pavimento e lungo il muro una macchia brutta, nera e spaventosa che correva a tutta velocità verso il bosco.



I ragazzi si spaventarono tantissimo e decisero di riunirsi per sconfiggerla. Presero dalla libreria impolverata un vecchio libro ingiallito, iniziarono a sfogliarlo, cercando una pozione che facesse al caso loro.

Cercarono.... Cercarono.... e cercarono ancora fino a quando..... trovarono:

“IL COLORE MAGICO”

una pozione davvero strana
occorrevano infatti:

- una foglia di lauro
- un pizzico di sale
- uno spicchio d'aglio
- polvere del fungo Fiocchetto.



A questo punto i ragazzi misero sul fuoco del camino un grosso pentolone e iniziarono ad aggiungere gli ingredienti, fino a quando si accorsero che ne mancava uno: la polvere del fungo!

Così si prepararono in fretta e in furia e corsero verso il bosco, superarono un ruscello, salirono su per la montagna e poi di nuovo giù, fino a quando trovarono l'albero BUBA padrone del bosco e gli chiesero:

“Hai visto il fungo Fiocchetto? Noi abbiamo bisogno di lui!”

BUBA rispose:

“Sì, certamente, dovrete fare 4 passi in avanti e troverete un grande sasso, sotto di esso troverete una botola con una lunga scala buia e ripida”

I ragazzi salutarono l'albero e proseguirono il viaggio.

Finalmente trovarono la botola e quasi d'istinto per darsi coraggio si presero per mano e scesero lungo la scalinata. Arrivati al fondo incontrano una vecchia talpa che subito gli disse:

“Scommetto che state cercando il fungo Fiocchetto!!”

E come d'incanto ecco comparire il fungo, che tutto sorridente esclama:

**“per avere la mia polvere magica
dovete dimostrarmi di essere
amici!”**

I ragazzi si abbracciarono così forte che la polvere magica e colorata gli avvolse come in vortice e si ritrovarono a casa, pronti ad unire alla pozione magica anche l'ultimo ingrediente.



A questo punto il pentolone iniziò a bollire così forte che il calore salì lungo il camino fino ad uscire fuori, e raggiungere la macchia, che capendo di essere ormai sconfitta urlò:

“Maledetti, la vostra amicizia mi ha sconfitto!!!”

I ragazzi a quel punto esultarono, brindarono alla vittoria, e decisero di lavorare tutti insieme per mantenere viva la loro casa. E vissero per sempre felici e contenti.



UNA BELLA STORIA D'AMORE

(Keivan Eftetahi)

C'erano una volta due amici molto cari: Rosario e Mara che si conoscevano da molto tempo. Tra di loro si trovavano bene e avevano molte cose in comune: ascoltare musica, uscire con gli amici e andare a fare le vacanze sia al mare che in montagna .



Dopo un po' di tempo il loro rapporto cominciò ad essere più forte, allora decisero di andare a vivere insieme in un castello molto ricco perché avevano cominciato a lavorare insieme ai famigliari.

Dopo un annetto circa decisero di sposarsi nel loro castello pieno di valori.

Fecero una grande festa che durò un'intera giornata fino a tarda sera con parenti, musicisti e molto cibo.



Gli ospiti furono incantati dalla bellezza del castello, della sposa, del suo uomo che diventò il suo amato principe.

Il loro rapporto era solido, anche se certe volte bisticciavano perché capitavano piccole incomprensioni, ma l'amore tra di loro era forte.

Durante il giorno il principe lavorava in un bosco incantevole. Pieno di suoni forti, ma si riusciva a sentire anche quello dei piccoli uccellini. Intanto la principessa si occupava del castello, puliva, cucinava e si occupava di gestirlo.

Un giorno, mentre si trovava in una stanza a pulirla, sentì la voce di una fata.



Quando il principe tornò a casa vide la principessa che indossava un vestito bellissimo regalato dalla fatina. Il principe fu incantato perché non se l'aspettava tanta bellezza.

Per ringraziare la fatina magica la coppia decise di invitarla alla festa per il loro primo anno di matrimonio che avrebbero fatto al castello dei loro genitori, poco lontano dal loro.



In questo castello c'era una fontana che si illuminava con i colori dell'arcobaleno.

La fata fu incantata dalla fontana e disse ai genitori che l'amore tra i due giovani era splendido e sarebbe durato per tutta la vita.

Infatti aveva ragione Mara e Rosario vissero felici e contenti per sempre.

L'ORSA E IL LUPETTO

(Federico e Giorgio Schiavone)

Un piccolo lupetto orfano e smarrito vagava nel bosco affamato e pieno di paura.



All'improvviso vide in lontananza un orso contro una pianta in

piedi con due zampe appoggiate ad una cosa che non riusciva a distinguere.



Si avvicinò impaurito e guardingo piano piano, finchè riuscì a vedere che con le zampe appoggiate ad un albero, l'orso agguantava zampate di miele e se le portava alla bocca. Il lupetto era affamato e con molto coraggio si avvicinò all'orso. Questi si voltò, si accorse che era una mamma orsa.



Si guardarono a vicenda. Il lupetto non mostrò alcuna paura, anzi alzò il musetto come per chiedere un po' di miele da mangiare.

Mamma orsa capì il gesto, rimase immobile pensando al suo orsetto morto affogato nel fiume senza che lei potesse aiutarlo e si impietosì del piccolo lupetto.

Abbassò una zampa colma di miele e il lupetto si mise a leccarla, mangiando con voracità il miele che colava. Si saziò ben presto e si accostò a Mamma orsa per ringraziarla dell'aiuto.

Mamma orsa si sedette contro il tronco dell'albero per riposarsi e il lupetto ormai sazio e senza alcuna paura si avvicinò. Salì sul ventre di mamma orsa e si accucciò.

Mamma orsa commossa, pensando di aver ritrovato il suo orsetto, accarezzò delicatamente con la sua zampona il piccolo lupetto, che fiducioso si addormentò sognando la sua mamma lupa uccisa dai bracconieri.

ROMEO NELLA CITTA' DI ROMA

(Marica Farinella)

C'era una volta in una città famosa un cane di nome Romeo che era randagio.



Girovagava nei parchi e nelle strade, ma non sapeva dove andare.

Un giorno pioveva molto e Romeo cercò riparo e lo trovò in una casa, per le scale.

Qualcuno sentì il verso "bao bao": era una bambina curiosa di nome Agata che, trovando il cane, decise di chiamarlo Romeo.

Lo portò a casa sua, gli diede da mangiare e lo prese con sé per tutta la vita e vissero felici e contenti.



UNA NUOVA AVVENTURA

(Alessandra, Lorenzo, Roberta)



In castello, in un paese lontano lontano vivevano 2 persone.

L'uomo si chiamava Artù e la donna Kleopatra.

Questa fiaba si svolge negli anni 1985, quando la vita di coppia non si conosceva ancora.

Un giorno Artù dovette partire per una nuova missione-avventura umanitaria in un canile; chiamò a rapporto tutti i suoi uomini e usando come mezzo di trasporto i loro cavalli e le carrozze si misero in viaggio. Partirono.

Ci volle tutto il giorno per arrivare a destinazione. Una volta arrivati scesero dai loro cavalli.

Nella locanda del castello, c'erano una ragazza di nome Roberta e 5 amici: Gabriele, Massimo S., Alice e Lorenzo che se ne stavano a chiacchierare parlando delle loro passioni.



A un certo punto si intromette un estraneo di nome Gino che iniziò ad infastidirli dicendo loro di andare via da quel locale altrimenti avrebbe chiamato le guardie per farli cacciare.

Roberta si abbracciò con il suo amato Lorenzo perché è spaventata da Gino.

Lorenzo sussurrò alla sua amata: "Amore, stai tranquilla va tutto bene ti proteggerò io per tutta la vita".

Ad una certa ora i 5 amici si salutarono e decisero che dopo quattro giorni sarebbero andati tutti insieme a fare un bel viaggio e decisero il posto: i Caraibi.

Il Re Artù, vedendo la scena e l'amore che univa i 5 amici, decise di conoscerli e fare amicizia con loro.



Il giorno dopo Artù ripartì per raggiungere il canile. Appena arrivò si diresse verso il canile e il Re vide un cucciolo di cane appena nato di cui s'innamorò subito.

Quando tornò al castello il Re Artù non si aspettava di vedere che sua moglie Kleopatra aveva messo al mondo suo figlio primogenito il principe Filippo III.

Kleopatra non si aspettava che suo marito arrivasse con un cucciolo di nome Baloo.

La vita di coppia a quel tempo cambiò radicalmente in meglio, il piccolo Baloo stava giocando con un piccolo osso .



La mattina dopo, la regina non vide più Artù che era andato a compiere una missione: riprendere il "Forziere della Salvezza" sconfiggendo il potente Golia. Riuscì a ad impossessarsene.

La famiglia partì per un viaggio di una settimana al mare. Tutti insieme al mare dei Caraibi ad incontrare i nuovi amici che Artù aveva conosciuto nella locanda.

Appena arrivati al mare la coppia andò in spiaggia, ma prima posò in Hotel le valige.

La regina di mise il costume e andò al mare.

E Vissero tutti Felici e Contenti.